mercoledì 18 ottobre 2023 12:49

Inizia l'età del Realismo. Dal 1850 ai primi del 900. Bisogna soffermarsi bene soprattutto nel 1870, durante la guerra Franco Prussiana che cambia molte cose.

Si chiama Realismo perchè lascia gli ideali del romanticismo e si basa più sul dato reale, il concreto. è composto da vita quotidiana, storie reali. Al centro dell'attenzione di quest'epoca c'è l'uomo contemporaneo, nella vita che vive. è un presente ricchissimo di cambiamenti: come ad esempio l'unità d'italia, l'avvento

dell'Impero Francese, la prussia/germania. è uno sfondo di cambiamenti non solo politici ma anche sociali. Sono cambiamenti che riguardano prevalentemente 2 classi sociali:

- Borghesia (Dominante)
- Proletariato (Molto maltrattata, poco tutelata, sfruttata)

Nell'età del realismo questa differenza fra le 2 classi sociali si fa ancora più netta.

Borghesi: Questi sono gli anni in cui in europa esplode la rivoluzione industriale (Questo è l'incipit, questa arriverà nel 1870 circa, quando arriverà l'elettricità, la lavorazione del petrolio e l'acciaio). In questo momento quindi le 2 classi crescono, i borghesi hanno un'aumento del capitale, sono più forti economicamente, sono diventati più maturi, ora sono consapevoli del loro ruolo nell'economia. Non gli bastava più il potere economico, volevano arrivare anche al potere politico.

Proletariato: Veniva sfruttato nelle fabbriche. Non ha mai vissuto realmente la BelEpoc. Bambini e Donne non erano mai state così sfruttati/e nelle fabbriche. Risentono però comunque della rivoluzione, ad esempio un operaio magari ora poteva possedere una bicicletta. Si cominciano a velocizzare le azioni.

I terzi protagonisti dopo quete 2 classi sociali, sono i filosofi che tentano di elaborare un pensiero. Sono l Augusto Compte, Hippolito Taine -> sono dei filosofi Socioligi (studiano il rapporto tra individuo e società) [La Sociologia nasce proprio in questo momento storico], seguono una corrente storica chiamata Positivismo. Il positivismo seguirà tutta l'epoca del realismo.

POSITIVISMO: si basa sul dato concreto della realtà, in fiosofia detto Dato Positivo. Si va a valorizzare tutto ciò che riguarda la realtà positiva (concreta). Tutto il popolo vede questa filosofia, tutti la comprendono, perchè riguarda la realtà di tutti. Viene però comunque esaltata dalla classe della Borghesia.

Riguarda anche il progresso. L'uomo è estremamente ottimista riguardo al progresso. Effettivamente intorno a lui tutto migliora, le lampadine si accendono, in tavola ci sono cibi migliori, ci si può permettere un giro in carrozza, un'automobile.

La scienza unita alla tecnologia forma il progresso.

Si guarda ad un'era nuova, proiettati nel futuro basandosi sul presente.

Come presupposto il metodo della scienza è l'unico valido. Senza esperimenti, prove ecc non si può arrivare a nulla. La Scienza è l'unico modo di ottenere delle risposte vere, la religione e la filosofianon viene più presa in considerazione. Questo perchè la scienza ora fa parte della vita di tutti.

La fede positivistica nel progresso deriva dal fatto che il progresso è il bene, con il progresso si sta meglio.

Si formano delle correnti letterarie. Tramite saggi, trattati e romanzi si formano delle scuole di pensiero:

- Naturalismo (FRANCIA)
- Verismo (SUD ITALIA)
- Scapigliatura (MILANO-TORINO): Movimento particolare estremamente regionale. Era fondata da dei ragazzi giovani, alternativi, ribelli.

NATURALISMO:

Ci serve per capire Verismo. Siamo a Parigi nella Belle Epoque. Nasce nel 1880, si stanno già vedendo effetti della rivoluzione, la società era molto spartita. Sotto i ponti della Senna vi erano i barboni, alcolizzati eccetera. Nelle case a schiera vi era il proletariato e nelle belle case i Borghesi. Nasce quindi il Sottoproletariato Urbano, la classe dei barboni. La rivoluzione ha generato questi nuovi problemi.

I barboni erano persone che andavano a cercare fortuna lasciando le loro città per trasferirsi nelle capitali più grandi. Se non trovavano lavoro o non si adattavano avevano perso tutto e si ritrovavano sotto i ponti. La Borghesia ha un vantaggio in questo momento storico. Il proletariato viveva dignitosamente facendosi però un culo enorme lavorando. Avevano un salario con cui si potevano permettere il minimo dispensabile.

Emile Zola pubblica nel 1880 un romanzo Sperimentale, il quale racconta, dettando regole del linguaggio di un romanzo naturalista, la realtà di chi è escluso dal benessere/progresso.

Nel momento in cui si accinge a descrivere quello che vede lo fa senza nessun sentimento. è giusto descrivere la realtà contemporanea, è giusto descrivere esattamente quello che si vede con i propri occhi. I Romanzi Sperimentali vengono utilizzati un po' come una denuncia contro questa società. Per apporre queste denuncie

si raccontano i fatti in maniera sempre Oggettiva, fotografavano a parole la realtà.

Quindi 3 caratteristiche fondamentali:

- Contemporanetà
- Senza coinvolgimenti emotivi da parte dello scrittore
- Impersonale ed oggettività. (fotografare la realtà)

Pubblica questi romanzi come denuncia sociale. Andavano a leggere i suoi romanzi solo chi sapeva leggere, i letterati, i borghesi, e loro dovevano rendersi conto dell'esistenza di questa classe.

Spesso succedeva che alcune signore della borghesia si attuavano per fare del volontariato, magari regalavano quello che non usavano più ecc...

Alcune lo fanno perchè si sensibilizzano a questa situazione altre per allontanare i sensi di colpa. Molte di queste signore creeranno associazioni per l'aiuto, con il tempo evolveranno e diventeranno sempre

più ampie. Per essere il più oggettivo possibile, andrà a vivere sotto i ponti per 3 mesi. Comprende le motivazioni di tutti i

gesti dei barboni (prostituzione, rubare). Raramente, ma succedeva che lui veniva coinvolto in certe situazioni.

Ad esempio: in un romanzo parla di una ragazza di nome Nana, che ha problemi con il coniuge. Si rifugiava negli ammazzatoi (piccoli "bar" dove si beveva per dimenticare). In questa descrizione non riuscì a trattenere un "Poverina".

Verga a differenza sua, riuscì perfettamente a mantenere l'impersonalità.

Lui riesce a decrivere perfettamente questa classe sociale. Questo lo porterà a fare il giornalista per il giornale "Aurora", in cui pubblica un articolo (chiamato J'Accuse) dove accusa politici e alte sfere dell'esercito che avevano coinvolto in un falso scandalo il soldato Drej Fuss solamente perchè era ebreo. Zola pubblica nomi e cognomi di chi ha fatto il finto scandalo.

La francia stava riprendendo un atteggiamento di antisemitismo. Andò anche in carcere nella guiana francese, per anni, per questa denuncia sul giornale. Quando uscirà dal

anche pittori, artisti, scrittori ecc. Invita anche Flober in questi salotti.

carcere gli viene richiesto di arruolarsi, lui ovviamente rifiuta.

Siamo nella parigi dove ci sono contrasti sociali e culturali. Una parigi molto vivace dal punto di vista letterario. Zola crea una vera e propria scuola del naturalismo. Organizzava delle riunione settimanali in una casa, con

Il sottoproletariato urbano doveva far parte dei suoi romanzi, coloro emarginati dalla società. Ladri, senza tetto ecc...

altri poeti, per confrontarsi. Ognuno per capire la propria strada da intraprendere. Non vi erano solo poeti, ma

Flober ebbe successo dopo il suo scandalo del censuramento del suo romanzo. Romanzo chiamato Madame Bovarj. è un romanzo che parla di psicologia femminile, era troppo innovativo per quel tempo. Bovarj è questa donna che per donna se la fa con tutti, scappa di casa per stare con l'amante, poi si lascia e si suicida. Genererà anche il movimento dei Bovari.

SCAPIGLIATURA

Non è una scuola letteraria, non è un movimento. è un modo di pensare, un modo di fare letteratura e musica. Si approcciano all'arte con l'intenzione di scardinare alcuni punti di riferimento. Sono ANTImanzoniani, significa non seguire lo stile e le tematiche manzoniane, volevano creare qualcosa di completamente nuovo. Siamo negli stessi anni in cui c'è Flober e l'inizio di Zolà.

Gli scapigliati non guardano alla realtà di Zolà, a loro non interessa l'oggettività, sono più vicini a Bodler. Ovvero si avvicinano molto alla poesia più aggressiva, innovativa, scandalosa. Anche gli scapigliati vogliono denunciare la società in cui vivono. La società Milanese e Torinese, gestita da Borghesi. Fanno comunque riferimento a Parigi.

ovvero Carlo Righetti. Parla di giovani ribelli della classe sociale in cui vivono. Scapigliatura è il sinonimi di Bohem francese. Tutti coloro che erano definiti ANTICONFORMISTI. [Bohemien francesi erano coloro che non avevano dimora, I Vasco delle origini]

Scapigliati: vogliono trasmettere disordine. Scapigliatura è il titolo del primo romanzo scritto da ClettoArrighi

Essendo loro diversi dalla Società in cui vivevano, venivano emarginati, esclusi. Vi era una vera e propria repulsione dovuta alla scarsa conoscenza di loro, ma anche di attrazione per la curiosità della diversità che emanavano.

NOMI:

- Cletto Arrighi / Carlo Righetti: un po' il Boss, colui che fonda il termine, l'incipit del movimento. - Emilio Praga: milanese. Viaggia molto prima di rifiutare i soldi del papà. Arrivato a Parigi si innamora dei

- Tarchetti: scrive un romanzo che sul momento lascia nell'indifferenza totale tutti, ma poi viene

- Bohemien. Morirà di Alcolismo all'età di 36 anni. Arrigo Boito: scrive i libretti di Otello e Falstaff, ovvero i testi dell'opera lirica di Verdi. Lui di origine padovana aveva studiato conservatorio a Milano.
- riscoperto nella seconda metà del '900. La critica lo ha riletto con occhi diversi di un tempo. Il Romanzo si scrive Fosca, è esattamente la faccia dell'altra medaglia dei promessi sposi. Vi sono 2 protagonisti, un ufficiale ed una donna chiamata Fosca. Lucia indicava "luce", Fosca indicava "foschia", ed era malata di tubercolosi. Si innamora di questo ufficiale, lui la ama profondamente, ma poi si rende conto che era un amore tossico, lui era tossicato dal sentimento di lei. Tarchetti è quindi colui che andò contro l'ipse dicsit letterario di Manzoni.
- Questa scapigliatura da un punto di vista pratico non è stata molto produttiva. Quando erano finiti gli

argomenti da andare in contrasto, si concluderà il movimento. Durerà quindi circa 10-20 anni. Verga un pochino si lasciò coinvolgere, non dallo stile di vita, ma dai prodotti scritti. Abbandonerà subito il coinvolgimento perchè non si trovava coinvolto. Fecero più successo per il loro stile controcorrente, il loro stile di vita come i Bohemien, ma in italia. Sfidarono

il perbenismo della società, andando contro Manzoni. Aprirono la porta per stimoli culturali che senza di loro forse non sarebbero mai arrivati.

NEL FRATTEMPO A MILANO:

Luigi Capuana: Si reca a milano per dedicarsi a Romanzi legati un po' al Romanticismo. Si recò anche a Parigi, dove incontrò parecchi naturalisti, fra cui anche Zolà. Rimane stupito dall'attenzione alla descrizione della società in cui vivono.

Quando ritornò a milano scriverà un romanzo simile a quello naturalistico di Zolà. Scrive con lo stesso livello scientifico di Zolà, ma lui ha anche una formazione classica. Non è quindi d'accordo sullo scopo del narratore. Non voleva essere così medico/sanitario come Zolà, riteneva che scrivere in maniera scientifica non era uguale

a scivere in maniera medica. Zolà scrive in una maniera medica, una descrizione scientifica, ma troppo

oggettiva della realtà. Questa cosa non andava bene a Luigi. In italia non esiste un proletariato urbano, perchè l'italia non è tutta urbanizzata. Solo Genova Torino e Milano erano urbanizzate, tutto il resto era contadini. Era quindi difficile adattare la scrittura naturalistica di Zolà con gli aspetti italiani dell'urbanesimo.